

## **IL COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

*VISTA* la legge 26 febbraio 1987, n. 49, ed in particolare l'articolo 7;

*VISTO* il decreto del Ministro degli Affari Esteri 5 gennaio 2004, n. 57, relativo all'attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

*VISTA* la delibera CIPE n. 92 del 6 novembre 2009, recante nuova regolamentazione delle modalità applicative dell' art. 7 della L.49/87 e che sostituisce la precedente delibera CICS n° 53 del 21 dicembre 1993;

*CONSIDERATO* che, alla luce della suddetta delibera CIPE, la delibera n. 76/1998 del Comitato Direzionale riguardante le procedure di istruttoria delle iniziative finanziabili ai sensi del suddetto art. 7 è superata e che quindi occorre rivedere le disposizioni applicative in questione;

*ESAMINATA* la documentazione all'uopo predisposta dalla DGCS;

### **APPROVA**

L'allegata delibera - documento riguardante "Procedure per l'istruttoria delle iniziative finanziabili ai sensi dell' articolo 7 della Legge n. 49/1987", in applicazione della delibera CIPE n. 92 del 6 novembre 2009.

Delibera n. 164 del 16 dicembre 2009

## **Procedura per l'istruttoria delle iniziative finanziabili ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 49/1987**

### **Articolo 1 Ambito di applicazione**

- 1.1 Il presente documento stabilisce la procedura ed i criteri relativi all'istruttoria tecnica delle richieste di finanziamento ex art. 7 della legge 49/1987, alla luce degli aggiornamenti delle modalità applicative di cui alla delibera CIPE n. 92 del 6 novembre 2009 (d'ora innanzi "delibera CIPE").

### **Articolo 2 Modalità di presentazione della domanda ed attività istruttoria dell'Ufficio VIII**

- 2.1 L'impresa di cui all'articolo 4 della delibera CIPE presenta la domanda di credito agevolato all'Ufficio VIII della DGCS secondo il modulo di cui all'allegato 1. Il mancato utilizzo del modulo non è causa di esclusione, purché nella domanda siano contenute le informazioni ivi previste.
- 2.2 La richiesta di finanziamento è corredata della seguente documentazione:
  - 2.2.1 elementi essenziali del documento di fattibilità secondo il modello di cui all'allegato 2;
  - 2.2.2 contratto di joint venture o documento equivalente sottoscritto dalle parti e, se già disponibili, statuto della società mista, atto di registrazione ed autorizzazioni all'esercizio;
  - 2.2.3 ultimi tre bilanci del richiedente, se disponibili;
  - 2.2.4 dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che le attività dell'impresa mista saranno svolte nel rispetto delle disposizioni normative locali e internazionali sulla sicurezza e salubrità sul lavoro e delle convenzioni internazionali sul lavoro minorile;
  - 2.2.5 dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che le attività dell'impresa mista sono conformi alla legge vigente in materia di impatto ambientale sia italiana che locale e, nei casi previsti dalla normativa italiana, valutazione di impatto ambientale;
  - 2.2.6 documentazione che dimostri il possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 163/2006 (nei casi previsti dalla normativa vigente, si potrà fare ricorso a dichiarazioni sostitutive di certificato).
  - 2.2.7 dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che l'iniziativa non comporta delocalizzazione dell'impresa italiana ai sensi dell'art.1, comma 12 della legge 14 maggio 2005 n. 80.

- 2.3 L'Ufficio VIII della DGCS verifica la completezza della documentazione ed effettua un controllo preliminare della sussistenza dei requisiti obbligatori per l'ammissione al finanziamento, previsti negli articoli da 1 a 4 della delibera CIPE.
- 2.4 Entro sette giorni dalla ricezione della domanda, l'Ufficio VIII della DGCS comunica direttamente al richiedente eventuali carenze riscontrate *prima facie*, assegnando, se del caso, un congruo termine per integrare la domanda. In tale caso, si sospende il decorso del termine di cui all'articolo 5.1 della presente delibera.
- 2.5 Se l'analisi preliminare dà esito positivo, l'Ufficio VIII ne informa l'Ufficio della DGCS territorialmente competente e chiede contestualmente:
- 2.5.1 all'Unità Tecnica Centrale (che può avvalersi, se presente in loco, dell'Unità Tecnica Locale) una valutazione sul merito tecnico-economico;
  - 2.5.2 al Gestore del Fondo Rotativo di effettuare una valutazione finanziaria dell'impresa richiedente in rapporto all'iniziativa;
  - 2.5.3 alla Rappresentanza diplomatica competente (con il supporto tecnico dell'Unità Tecnica Locale, se presente in loco) una valutazione sintetica che dia conto della mancanza di motivi ostativi per lo svolgimento dell'iniziativa, tenendo conto della strategia di riduzione della povertà del Paese beneficiario.
- 2.6 I pareri di cui al comma precedente debbono essere resi nel termine di quarantacinque giorni, decorrenti a partire dalla presentazione della domanda da parte dell'impresa. La richiesta di integrazione della documentazione presentata interrompe il suddetto termine e può essere avanzata non più di una volta.

### **Articolo 3**

#### **Valutazione tecnico-economica dell' UTC**

- 3.1 L'UTC valuta il merito tecnico-economico dell'iniziativa, tenendo conto delle finalità della cooperazione allo sviluppo italiana, quali desumibili dalla legge n. 49/1987, dalle Linee Guida generali e tematiche in vigore, dal documento di programmazione triennale della DGCS e dalla delibera CIPE.
- 3.2 Tale valutazione, verte sui seguenti aspetti:
- 3.2.1 promozione di nuovi investimenti esteri diretti nel Paese partner;
  - 3.2.2 creazione di occupazione, di valore aggiunto locale e di migliori condizioni di vita nell'area;
  - 3.2.3 nuove opportunità lavorative, soprattutto femminile e giovanile;
  - 3.2.4 sostenibilità finanziaria e ambientale;

- 3.2.5 promozione di partenariati pubblico-privati;
  - 3.2.6 adeguatezza del livello delle tecnologie impiegate al Paese partner;
  - 3.2.7 miglioramento della qualità dei beni prodotti o dei servizi erogati;
  - 3.2.8 qualità dei soci locali.
- 3.3 Sulla base dei parametri di cui al presente articolo, l'UTC redige una valutazione tecnico-economica secondo il modello di cui all'allegato 3, corredata dal relativo parere (positivo o negativo) sulla richiesta di finanziamento.

#### **Articolo 4**

##### **Valutazione finanziaria del Gestore del Fondo Rotativo**

- 4.1 Il Gestore del Fondo Rotativo valuta:
- 4.1.1 la solidità economica e patrimoniale del richiedente;
  - 4.1.2 la disponibilità di capitali a copertura dell'investimento dell'impresa mista;
  - 4.1.3 il rispetto delle condizioni finanziarie di cui all'articolo 4 (paragrafi 4.1, 4.2, 4.4, 4.5) della delibera CIPE.
- 4.2 Nella sua valutazione, il Gestore del Fondo Rotativo propone le garanzie da acquisire dall'impresa richiedente.

#### **Articolo 5**

##### **Conclusione dell'istruttoria di competenza della DGCS**

- 5.1 Entro sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta di finanziamento, di cui all'articolo 2, l'Ufficio VIII della DGCS sottopone la domanda e le valutazioni dell'istruttoria alla Segreteria del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo.
- 5.2 L'Ufficio VIII informa immediatamente il richiedente della conclusione dell'istruttoria.

#### **Articolo 6**

##### **Attività del Comitato Direzionale**

- 6.1 Il Comitato Direzionale si pronuncia nella prima seduta utile fornendo il proprio parere vincolante in ordine alla concessione del beneficio.
- 6.2 Il Comitato Direzionale può chiedere alla DGCS di condurre entro il termine massimo di trenta giorni ulteriori approfondimenti per non più di una volta.

Scaduto tale termine la DGCS ripropone la domanda all'ordine del giorno della successiva riunione del Comitato Direzionale, che dovrà pronunciarsi in via definitiva.

## **Articolo 7**

### **Erogazione del finanziamento**

- 7.1 Se il Comitato Direzionale accoglie la domanda, l'Ufficio VIII della DGCS chiede al Ministero dell'Economia e delle Finanze di autorizzare la concessione del credito con proprio decreto, da emanare entro trenta giorni dalla ricezione del parere favorevole del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo.
- 7.2 Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze indica la descrizione dell'iniziativa, l'impresa beneficiaria, l'ammontare del credito agevolato concesso, il tasso di interesse (in misura percentuale del tasso fisso di riferimento valevole per le operazioni ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1976), la durata e le modalità di rimborso, ivi compresi la durata del periodo di grazia e le eventuali garanzie del finanziamento.
- 7.3 Entro 180 giorni dall'emissione del decreto di concessione, il Gestore del Fondo Rotativo, dopo aver espletato gli ulteriori adempimenti di competenza, stipula il contratto di finanziamento con l'impresa beneficiaria. Se entro detto termine tale contratto non fosse firmato per atto o fatto imputabile all'impresa richiedente, il credito agevolato è revocato di diritto. Su motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, la DGCS, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può concedere una proroga di ulteriori 180 giorni.
- 7.4 L'erogazione del credito è subordinata all'avvenuta costituzione dell'impresa mista e sarà proporzionale alla quota di capitale sociale effettivamente versata dall'impresa italiana.
- 7.5 Il finanziamento è erogato nei termini previsti nel contratto stipulato con il Gestore del Fondo Rotativo, previa dimostrazione dell'avvenuto versamento di capitale nell'impresa mista.
- 7.6 Per la quantificazione del finanziamento, il controvalore in Euro del predetto versamento è determinato sulla base dei tassi di cambio vigenti alla data in cui è effettuato lo stesso.

## **Articolo 8**

### **Controlli sull'utilizzo del credito e valutazione sui risultati**

- 8.1 Il Gestore del Fondo Rotativo riferisce alla DGCS ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze su eventuali criticità relative al rapporto contrattuale instaurato con l'impresa beneficiaria e verifica su eventuali cessioni della partecipazione italiana al capitale di rischio entro la durata del contratto di finanziamento.
- 8.2 La DGCS verifica la regolare attuazione delle operazioni finanziate, mediante:
- 8.2.1 verifiche contabili documentali espletate dal Gestore del Fondo Rotativo;
  - 8.2.2 acquisizione di informazioni da parte dell'UTC, anche per il tramite dell'UTL e dell'Ambasciata competente per territorio;
  - 8.2.3 verifiche ad hoc anche tramite missioni in loco.
- 8.3 In caso di irregolarità riscontrate nelle verifiche di cui al punto precedente, di mancato raggiungimento degli obiettivi, di insoddisfacente performance dell'impresa mista o di comprovata delocalizzazione da parte del richiedente, la DGCS adotta le iniziative opportune, ivi inclusa la richiesta di restituire anticipatamente il credito agevolato.
- 8.4 La DGCS riferisce annualmente al Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo sui risultati delle suddette verifiche.
- 8.5 Al termine del contratto di finanziamento, la DGCS accerta i risultati raggiunti dalla joint-venture.

## **Articolo 9**

### **Entrata in vigore e modifiche**

- 9.1 La presente delibera entra in vigore alla data della sua adozione.
- 9.2 A partire dalla stessa data è abrogata la delibera del Comitato Direzionale n. 76 del 2 giugno 1998.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI CREDITO AGEVOLATO  
(ART. 7, LEGGE N. 49/1987)

....., li .....

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale  
per la Cooperazione allo Sviluppo  
*Ufficio VIII*  
Piazzale della Farnesina 1  
00194 ROMA

**Oggetto: Credito agevolato alle imprese italiane per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese miste da realizzarsi in Paesi in Via di Sviluppo di cui all'art.7 della legge 26 febbraio 1987, n. 49.**

.....sottoscritt.....  
.....

chiede la concessione di un finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 7 della legge 26 febbraio 1987, n. 49 per un importo di Euro.....  
per una iniziativa da realizzarsi in .....

- Dichiaro, sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000, :

1. che le attività dell'impresa mista saranno svolte nel rispetto delle disposizioni normative locali ed internazionali sulla sicurezza e salubrità sul lavoro e delle convenzioni internazionali sul lavoro minorile;
2. che le attività dell'impresa mista sono conformi alla legge italiana e locale in materia di impatto ambientale;
3. che la costituzione dell'impresa mista non comporta delocalizzazione dell'impresa italiana, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della legge 14 maggio 2005 n. 80;

4. che l'impresa italiana ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 non si trova nelle seguenti condizioni:

a) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazioni di una delle seguenti condizioni;

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di proc. Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) che ha commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

g) che ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

h) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, della legge 4 agosto 2006, n. 248;

i) nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico.

-Allega:

- 1) ove previsto dalla legge italiana, valutazione di impatto ambientale;
- 2) contratto di joint venture o documento equivalente sottoscritto dalle parti e, se già disponibili, statuto della società mista, atto di registrazione ed autorizzazione all'esercizio;
- 3) ultimi tre bilanci, se disponibili;
- 4) documento di fattibilità redatto secondo l'allegato 2;
- 5) certificato della Camera di Commercio con dicitura antimafia.

- Si impegna a comunicare qualsiasi variazione che intervenga alla successivamente alla compilazione della presente domanda, allegando la comprovante documentazione.

- Esprime il proprio consenso all'allegata informativa del Gestore del Fondo Rotativo, Artigiancassa, ai sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 196/03 per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo.  
(firmare nell'apposito riquadro)

Distinti saluti

.....

(timbro e firma del richiedente)

### INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.L.GS. 196/03

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali - ARTIGIANCASSA S.p.A., con sede in Roma, Via Crescenzo del Monte 25/45, in qualità di "Titolare", del trattamento dei dati personali è tenuta a fornire le seguenti informazioni.

#### Fonte dei dati personali

Artigiancassa S.p.A. è banca specializzata nella gestione dei fondi pubblici statali, regionali e comunitari destinati ad agevolare gli investimenti delle imprese artigiane, delle PMI e delle microimprese. Nell'esercizio dell'attività di core business, Artigiancassa S.p.A. può svolgere anche la promozione ed il collocamento di prodotti e servizi bancari della Capogruppo BNL o di altre società del Gruppo BNP Paribas sulla base di accordi commerciali intervenuti tra le parti. L'entrata in relazione con la clientela può avvenire, pertanto, direttamente ovvero per il tramite di canali terzi (rete dei clienti e delle associazioni di categoria artigiane e convenzionate).

I dati personali in possesso della Banca riguardano dunque clienti Artigiancassa, per l'attività agevolativa, e clienti BNL o di altre "società prodotte" del Gruppo per la distribuzione di prodotti e servizi bancari, vengono trattati da Artigiancassa S.p.A. in modo legittimo, pertinente allo scopo e nel rispetto degli obblighi di riservatezza richiamati dal D.Lgs. 196/03.

#### Finalità del trattamento cui sono destinati i dati

I dati personali sono trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della Banca, quali ad esempio:

- Finalità connesse agli obblighi di legge, nonché da disposizioni impartite da Organi di vigilanza e controllo (es. legge anticiclaggio);
- Finalità connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con la clientela;
- Finalità connesse ad esigenze di tipo operativo e gestionale;
- Finalità funzionali all'attività della Banca per le quali l'interessato ha facoltà di manifestare o non manifestare il consenso:
  - Promozione e vendita di prodotti e servizi del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas effettuate mediante corrispondenza ordinaria, telefono, invio di materiale pubblicitario, ecc...;
  - Indagini di mercato ed elaborazioni statistiche;
  - Rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi e prodotti resi, anche per il tramite di società esterne specializzate.

#### Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati personali oggetto di trattamento sono, comunque, non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti. Ne consegue che un eventuale rifiuto del consenso dell'interessato al trattamento dei propri dati personali non consentirebbe l'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti.

#### Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

Si informa altresì, che il trattamento dei dati personali forniti direttamente dall'interessato o altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività della Banca, potrà essere effettuato da:

- Soggetti che, per conto della Banca, forniscano specifici servizi elaborativi e che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Banca, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dall'interessato o che l'interessato richiederà in futuro;
- Soggetti a cui la facoltà di accedere ai dati personali dell'interessato sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
- Soggetti ai quali il trasferimento dei dati personali dell'interessato risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della Banca, quali ad esempio società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas, anche ai fini dell'applicazione delle norme sulla responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di autonomi "Titolari" essendo estranei all'originario trattamento effettuato presso la Banca. L'elenco di questi soggetti è disponibile sul sito web della Banca <http://www.artigiancassa.it> oppure può essere richiesto alla Sede Centrale di Artigiancassa S.p.A., Via Crescenzo del Monte n° 25/45 - 00153 Roma; Telefono: 0658451 - Telefax: 063899672 - e-mail: [artigiancassa@artigiancassa.it](mailto:artigiancassa@artigiancassa.it).

La informiamo infine che possono venire a conoscenza dei Suoi dati il Responsabile aziendale per la Privacy nonché gli incaricati del trattamento (dipendenti e/o collaboratori).

I dati personali dell'interessato potranno inoltre essere comunicati ai soggetti comunque interessati alla gestione/all'andamento delle operazioni richieste dall'interessato stesso. L'eventuale rifiuto dell'interessato a fornire i propri dati personali e ad autorizzare la comunicazione ai soggetti appartenenti alle citate categorie, potrebbe comportare la mancata esecuzione delle operazioni e dei servizi richiesti o la mancata instaurazione del rapporto proposto.

Per altro verso, la Banca ha necessità di controllare se stessa e la qualità dei propri servizi nonché di espandere l'offerta di prodotti propri e delle altre società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas. A tal fine, comunica dati relativi ai propri clienti a società che offrono questo tipo di prestazioni, affinché verifichino presso i clienti medesimi se la Banca abbia soddisfatto le loro esigenze e le loro aspettative o se esista una potenziale domanda per altri prodotti o servizi. Il consenso per questo tipo di comunicazioni è facoltativo.

#### Diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03

Si informa, infine, che l'art.7 del D.Lgs conferisce all'interessato il potere di esercitare specifici diritti. In particolare, l'interessato ha diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile nonché l'indicazione dell'origine dei dati, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del Titolare e del Responsabile nonché dei soggetti o delle





categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabile o incaricato. L'interessato ha altresì diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge e l'attestazione che di tali operazioni sono stati portati a conoscenza anche i soggetti ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi. L'interessato ha, inoltre, il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano ancorché pertinenti allo scopo della raccolta, nonché al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Per informazioni attinenti al trattamento dei dati, potrà inviare richiesta scritta al "Responsabile del Trattamento dei dati personali" all'indirizzo - Via Crescenzo del Monte, 25/45 - 00153 Roma - e-mail: [privacy@artigiancassa.it](mailto:privacy@artigiancassa.it).

In relazione alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo n.196/2003 (Privacy) ed alla informativa sopra riportata, anche in ordine ai diritti di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs., esprimo il consenso a che i dati personali riguardanti l'impresa vengano trattati da Artigiancassa per le finalità connesse alle esigenze operative, gestionali e di controllo connesse agli interventi agevolativi relativi al Fondo Rotativo art.7 Legge 49/87	
Data.....	Firma.....
In ordine al trattamento dei suddetti dati per finalità correlate all'attività di Artigiancassa, quali informazione commerciale o offerta diretta di prodotti e servizi propri o dalla stessa collocatei.	
esprimo il consenso <input type="checkbox"/>	non esprimo il consenso <input type="checkbox"/>
Data.....	Firma.....



**MODULO DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO AGEVOLATO  
AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 26-2-1987 N. 49**

**A) INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE**

- A.1 – Denominazione o ragione sociale:.....  
.....
- A.2 – Sede legale:.....  
.....
- A.3- Sede amministrativa:.....  
.....
- A.4- Capitale Sociale(a):.....  
.....
- A.5 – Capitale sociale, partecipanti e quote (b):.....  
.....  
.....  
.....
- A.6 – Codice fiscale:.....
- A.7 – Partita IVA:.....
- A.8 – Iscrizione alla CCIAA di.....  
data..... Numero.....
- A.9 – Attività prevalente o oggetto sociale:.....  
.....
- A.10 – Data di costituzione e durata dell'impresa:.....  
.....
- A.11 – Ubicazione attuali stabilimenti:.....  
.....
- A.12 – Eventuali sedi all'estero:.....  
.....
- A.13 – Personale dipendente in costanza di lavoro alla fine degli ultimi tre esercizi:

ESERCIZIO	20.....	20....	20....
Dirigenti e Impiegati			
Operai			
TOTALE			

A.14 – Fatturato ultimi tre esercizi in milioni di euro

ESERCIZIO	20.....	20....	20....
Fatturato in Italia			
Fatturato all'estero			
TOTALE			

**B) INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA IMPRESA MISTA**

B.1 – Paese:.....  
.....

B.2 – Denominazione o ragione sociale:.....  
.....

B.3 – Sede legale:.....  
.....

B.4 – Attività prevalente o oggetto sociale:.....  
.....  
.....

Settore:      agricolo     artigianato     servizi       microfinanza       ambiente

B.5 – Data di costituzione (c) e durata dell’impresa:.....  
.....

B.6 – Data prevista di avvio dell’attività:.....  
.....

B.7 – Capitale sociale:.....  
.....

B.8 – Quote di partecipazione dei soci dell’impresa mista:  
.....  
.....  
.....

B.9 – Investimenti previsti:.....  
.....  
.....  
.....

B.10 – Piano finanziario di copertura degli investimenti:.....  
.....  
.....

B.11 – Eventuali coperture assicurative internazionali (es: MIGA)  
.....  
.....

B. 12 – Valutazione di impatto ambientale, nei casi previsti dalla legge italiana.

**C) INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO**

C.1 – Quota di partecipazione dell'impresa italiana al capitale di rischio dell'impresa mista:

.....  
.....

C. 2 – Finanziamento agevolato richiesto ai sensi dell'art.7 della legge 26-2-1987 n. 49:

    Importo:.....  
.....

C.3 – Garanzie offerte dall'impresa richiedente a fronte del finanziamento agevolato:.....  
.....  
.....

C.4 – Copertura assicurativa (SACE, ecc)

.....

(timbro e firma del richiedente)

## ALLEGATO 2

### ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ (max. 4 pagine)

#### **1. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO**

##### 1.1 Il settore specifico del progetto

Descrizione del settore specifico in cui si inserisce il progetto con riferimento al/ai Paese/i in cui si intende operare.

##### 1.2 Area di intervento del progetto

Informazioni di carattere socio-economico sulla regione del sito del progetto: reddito pro-capite, area di sviluppo, vicinanza aree residenziali, infrastrutture, altri insediamenti simili nella zona (distretti industriali), incentivi da parte di autorità locali, situazione ambientale, aiuti internazionali

##### 1.3 Analisi di mercato

Tipologia di prodotti e servizi ed eventuali surrogati. Domanda ed offerta attuale, locale ed internazionale, e previsioni sugli sviluppi futuri. Quota di mercato che la società mista prevede di coprire. Quota di mercato attuale nel caso di società, già esistente.

#### **2. L'IMPRESA MISTA**

##### 2.1 Il Partner Italiano

Descrizione della società italiana che richiede il finanziamento con particolare riferimento al numero dei dipendenti, al fatturato annuo, alla posizione che l'azienda occupa, a livello nazionale ed internazionale, nel settore specifico. Motivazioni che hanno spinto l'impresa italiana ad intraprendere l'iniziativa.

##### 2.2 I Partner Locali

Descrizione dei partner locali con particolare riferimento alla posizione che occupano, a livello nazionale ed internazionale, nel settore specifico. Motivazioni che hanno spinto i partner locali ad intraprendere l'iniziativa.

##### 2.3 Altri Partner

Descrizione degli altri partner con particolare riferimento alla posizione che occupano, a livello regionale ed internazionale, nel settore specifico. Motivazioni che hanno spinto gli altri partner ad intraprendere l'iniziativa. Reti di partenariato afferenti all'iniziativa, ove presenti.

## 2.4 L'Impresa Mista

Dati sintetici sui contratti stipulati dalle parti con particolare riferimento a:

1. eventuali clausole di marketing, "buy back" e "B.O.O.T.";
2. impegni in termini di assistenza tecnica, formazione e *capacity building*;
3. eventuale pagamento di royalties ed impegni ad acquistare macchinari, componenti, materie prime e servizi dai soci;
4. quota e modalità di partecipazione al capitale di rischio di tutti i soci;
5. durata della joint venture.

## 3. IL PROGETTO

### 3.1 Le Opere e gli Impianti e/o i servizi

Descrizione delle opere e degli impianti con specifica delle principali caratteristiche tecniche e/o descrizione dei servizi, strategie e tattiche.

Dettaglio dei costi di investimento, separatamente in valuta estera e locale, con documentazione giustificativa.

Descrizione del processo produttivo e del prodotto, con particolare riferimento alle tecnologie adottate, e come verranno acquisite dalla società mista.

### 3.2 La Struttura Operativa

Descrizione della struttura tecnica, amministrativa e gestionale (organigramma, interazioni numero di addetti) - sia nella fase di costruzione/attivazione che in quella di esercizio - con particolare riferimento alle metodologie adottate e loro giustificazione nel contesto locale e alla presenza - e rispettiva permanenza - di personale italiano con incarichi tecnici, di assistenza tecnica e/o di formazione.

Indicare l'eventuale presenza nell'organigramma della società mista di personale dirigente già qualificato (curriculum vitae), locale o espatriato, e fornire dettagliate informazioni circa il programma di formazione e di aggiornamento e/o trasferimento manageriale.

Nel caso di ampliamento di attività preesistenti fornire informazioni sia sulla struttura esistente che su quella futura.

### 3.3 Durata dell'accordo di Joint - Venture.

#### **4. ANALISI FINANZIARIA**

Nel caso di ampliamento di attività preesistenti, i dati saranno forniti in termini incrementali ("con il progetto" - "senza il progetto")

##### **4.1 Piano Finanziario**

Presentare accordi scritti, con enti finanziari od altro, che certifichino il grado di impegno dei finanziatori esterni.

##### **4.2 Conto Economico dell'Anno a Regime**

##### **4.3 Flussi di Cassa (a prezzi costanti) e calcolo degli Indicatori di Redditività**

#### **5. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, DI SICUREZZA E SALUBRITÀ SUL LAVORO**

#### **6. ULTERIORI ELEMENTI CHE LO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEVE CONTENERE**

1. In che misura l'impresa mista e il suo indotto concorrono a promuovere la cultura d'impresa, l'innovazione, la ricerca e nuove opportunità lavorative, tendenzialmente durature, soprattutto per la popolazione femminile e giovanile?
2. Al termine del progetto, quale sarà il valore aggiunto locale che l'impresa mista sarà in grado di promuovere?

**ALLEGATO 3**  
**CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'UTC**  
**SULLA RISPONDEZZA DELL'INIZIATIVA AI REQUISITI TECNICI DI**  
**AMMISSIBILITÀ PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE N. 92 DEL 6 novembre**  
**20009.**

**1. SINTESI E CONCLUSIONI (max 1 pag.)**

**2. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA (max 4 pagg.)**

**2.1 Attività dell'impresa mista e sua localizzazione**

**2.2 Settore merceologico e mercato di riferimento, con breve illustrazione della domanda e dell'offerta locali ed internazionali, attuali e future, .**

**2.3 Descrizione dell'impresa mista: cenni su strutture, impianti, management e risorse umane.**

**2.4 Breve illustrazione del contratto di j.v., della composizione del pacchetto azionario e del piano finanziario nonché dell'entità, delle fonti e degli utilizzi degli investimenti,**

**2.5 Il partner italiano richiedente: descrizione sintetica e motivazioni per intraprendere l'iniziativa.**

**2.6 I partner locali: descrizione sintetica e motivazioni per intraprendere l'iniziativa.**

**2.7 Altri partner esteri: descrizione e motivazioni per intraprendere l'iniziativa.**

**3. VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA (max 8 pagg.)**

La valutazione verificherà la rispondenza dell'iniziativa ai requisiti tecnici previsti dalla delibera CIPE tenendo conto di quanto segue:

**3.1 L'impresa mista dovrà operare in prevalenza in uno degli ambiti indicati al punto 2.2.1 della Delibera CIPE**

**3.2 Il socio italiano richiedente dovrà avere esperienza almeno triennale nel settore di attività dell'impresa mista.**

- 3.3 Gli investimenti del richiedente dovranno essere del tipo Foreign Direct Investment<sup>1</sup> e non avere una natura solo finanziaria
- 3.4 L'iniziativa dovrà prevedere un adeguato trasferimento ai soci locali di capacità manageriale e tecnica ai fini di uno sviluppo sostenibile;
- 3.5 Il livello tecnologico dell'impresa mista dovrà essere adeguato alla realtà locale
- 3.6 L'impresa mista dovrà creare nuova significativa occupazione.
- 3.7 L'attività dell'impresa mista dovrà creare valore aggiunto locale,
- 3.8 L'iniziativa dovrà essere sostenibile dai punti di vista finanziario, ambientale e sociale
- 3.9 L'iniziativa potrà essere trattata con priorità se promuoverà partenariati pubblico-privati nel PVS.

---

<sup>1</sup> <http://www.oecd.org/dataoecd/10/16/2090148.pdf> *Definizione OCSE di . Foreign direct investment*  
Foreign direct investment reflects the objective of obtaining a lasting interest by a resident entity in one economy ("direct investor") in an entity resident in an economy other than that of the investor ("direct investment enterprise"). The lasting interest implies the existence of a long-term relationship between the direct investor and the enterprise and a significant degree of influence on the management of the enterprise. Direct investment involves both the initial transaction between the two entities and all subsequent capital transactions between them and among affiliated enterprises, both incorporated and unincorporated.